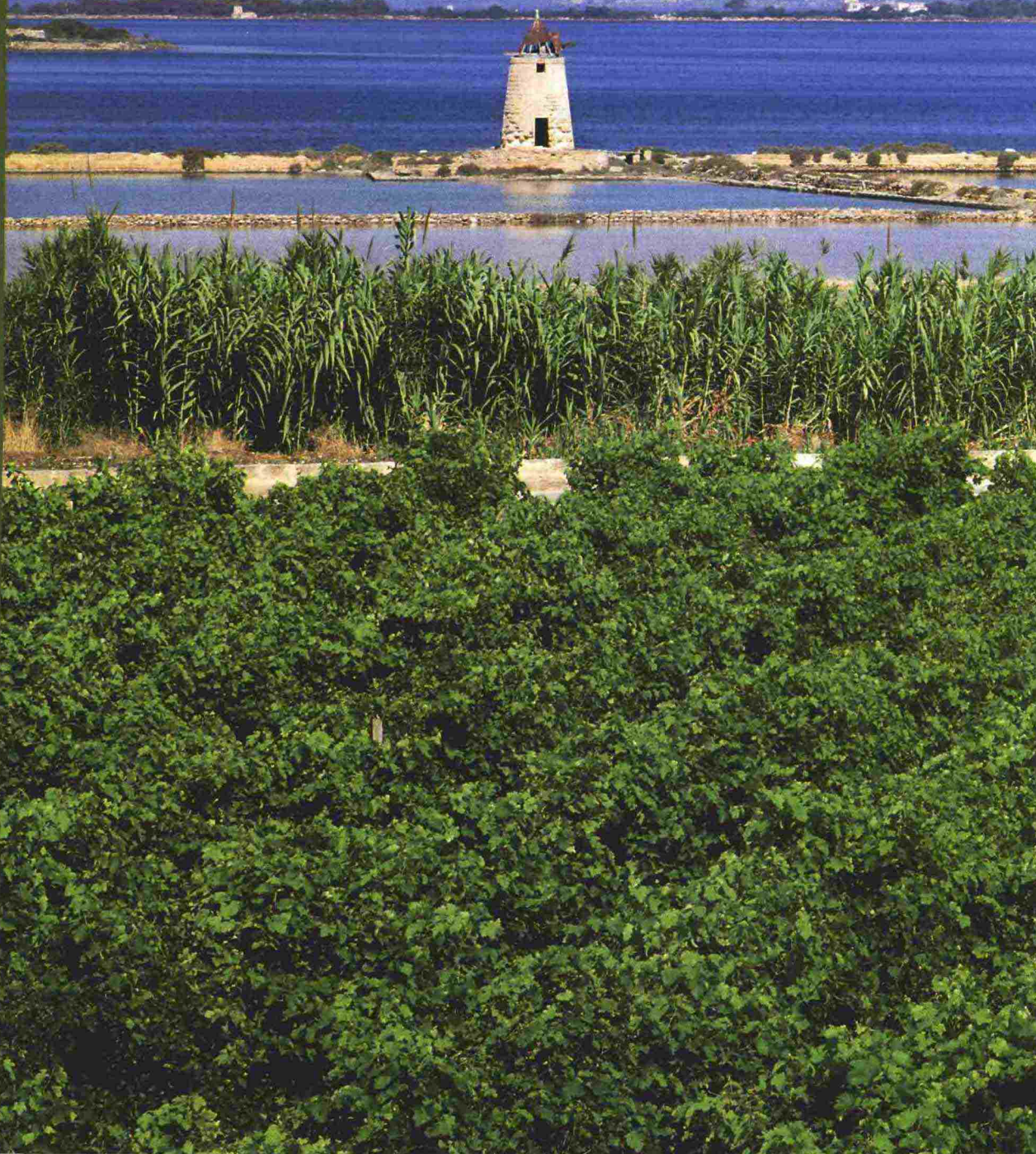
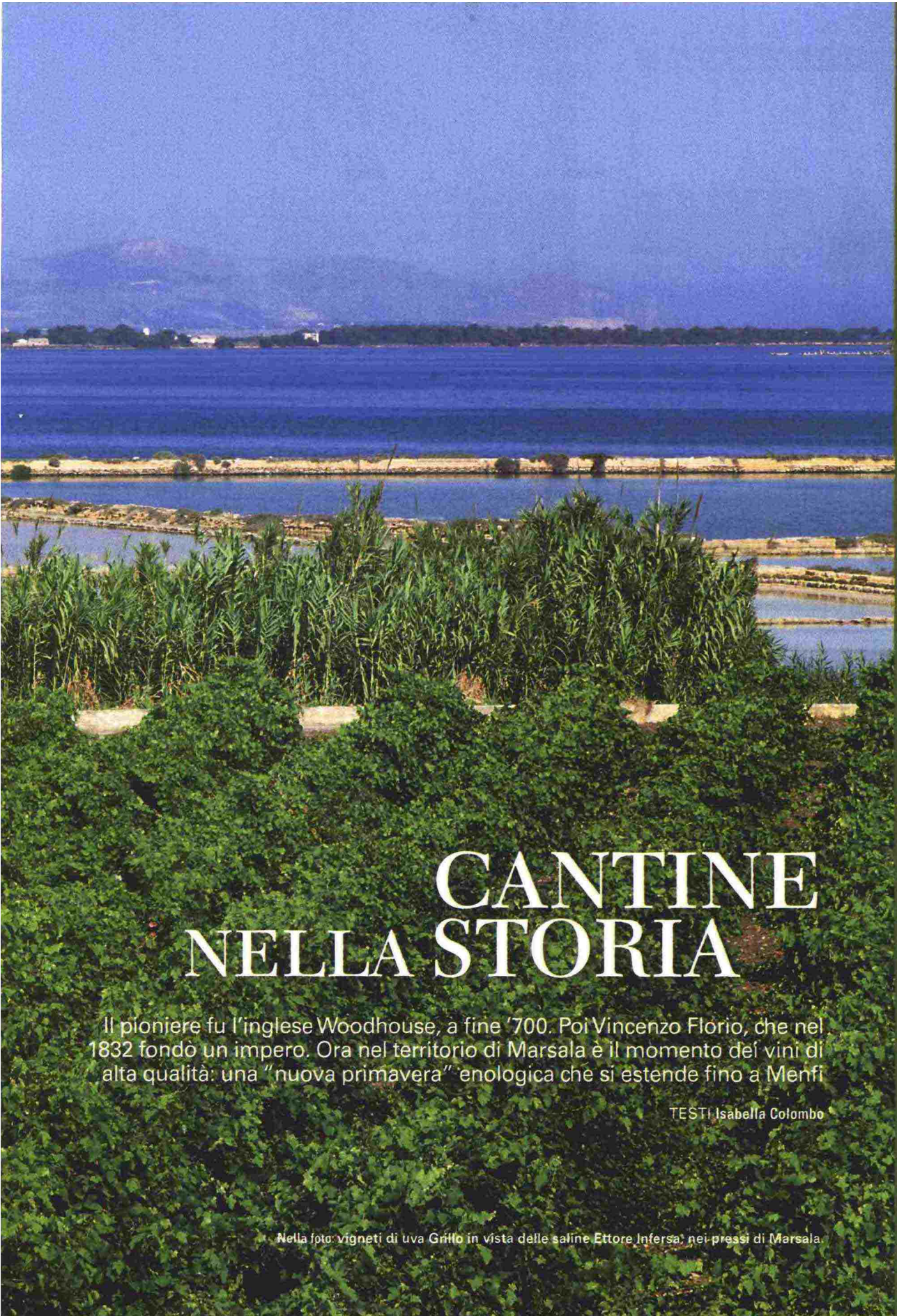


MARSALA (Tp) e MENFI (Ag)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CANTINE NELLA STORIA

Il pioniere fu l'inglese Woodhouse, a fine '700. Poi Vincenzo Florio, che nel 1832 fondò un impero. Ora nel territorio di Marsala è il momento dei vini di alta qualità: una "nuova primavera" enologica che si estende fino a Menfi

TESTI Isabella Colombo

Nella foto: vigneti di uva Grillo in vista delle saline Ettore Infersa, nei pressi di Marsala.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MARSALA (Tp) e MENFI (Ag)

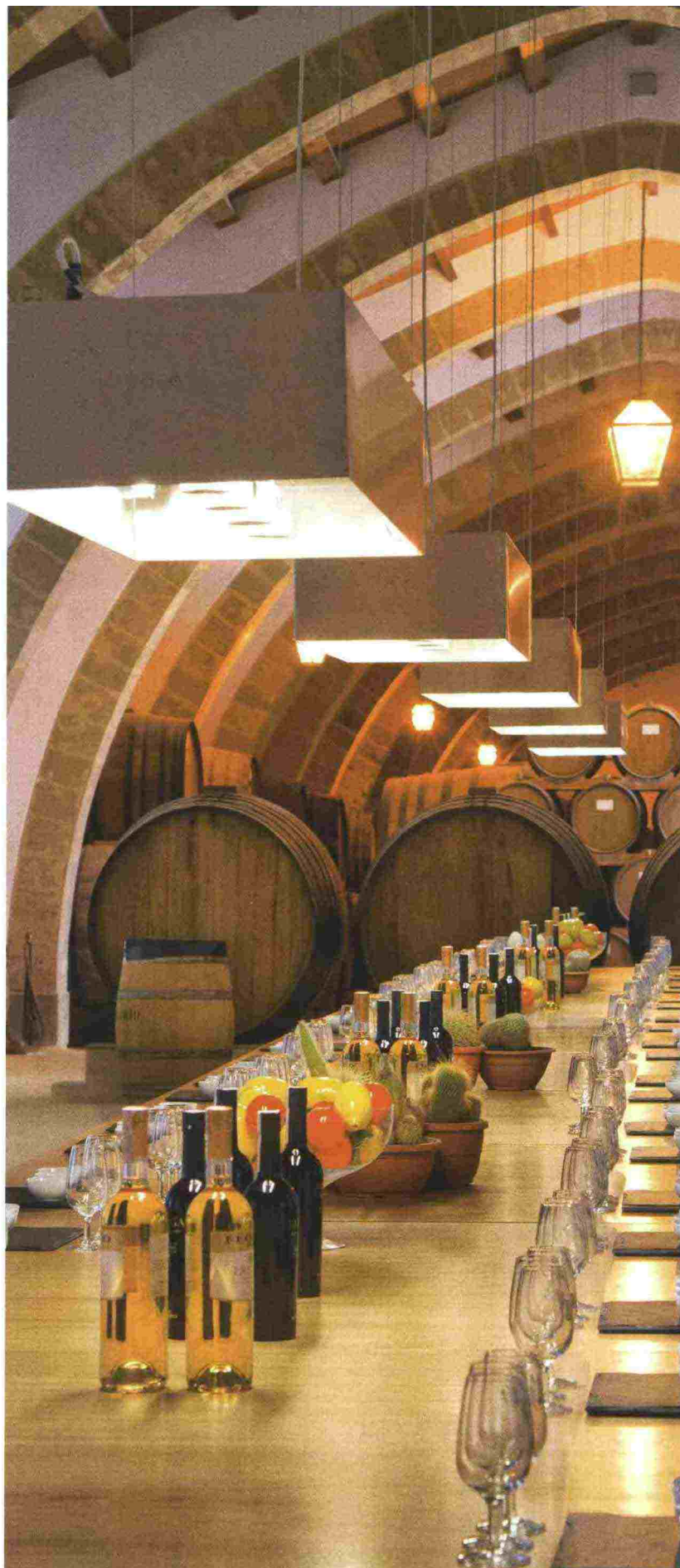
Anche pochi metri quadrati di terra, a Marsala bastano per piantare qualche arbusto di Grillo o Catarratto. È evidente quando si entra in paese da sud, dove non c'è casa che non abbia il suo piccolo vigneto in giardino. Segno che qui il vino fa parte della cultura. Se ne accorse alla fine del '700 John Woodhouse, un commerciante inglese di passaggio che intuì come questo nettare avesse la stessa dignità dei vini portoghesi. Fu lui a iniziarne il commercio, ma il primo autoctono a crederci fu Vincenzo Florio, nel 1832.

STORICHE BOTTI
SOTTO LE VOLTE DI TUFO

Dalle cantine di questa storica azienda (di recente inglobata nel gruppo Duca di Salaparuta) parte idealmente il percorso enoturistico alla scoperta del territorio. Intanto, per la **grandiosità degli ambienti sostenuti da volte in tufo** dove riposano centinaia di antiche botti, poi perché oggi la **Florio** ha affiancato alla parte storica una moderna concept winery che trasforma la visita in un'esperienza dei sensi, fatta di luci, suoni e colori. Tante le etichette, ma protagonista delle degustazioni è naturalmente il Marsala, oggi in fase di rilancio. Lo si degusta anche **nelle cantine ottocentesche Pellegrino**, altro standard dei vini di qualità, non solo liquorosi. Oppure all'Enoteca Strada del Vino di Marsala, che raccoglie il meglio della produzione locale.

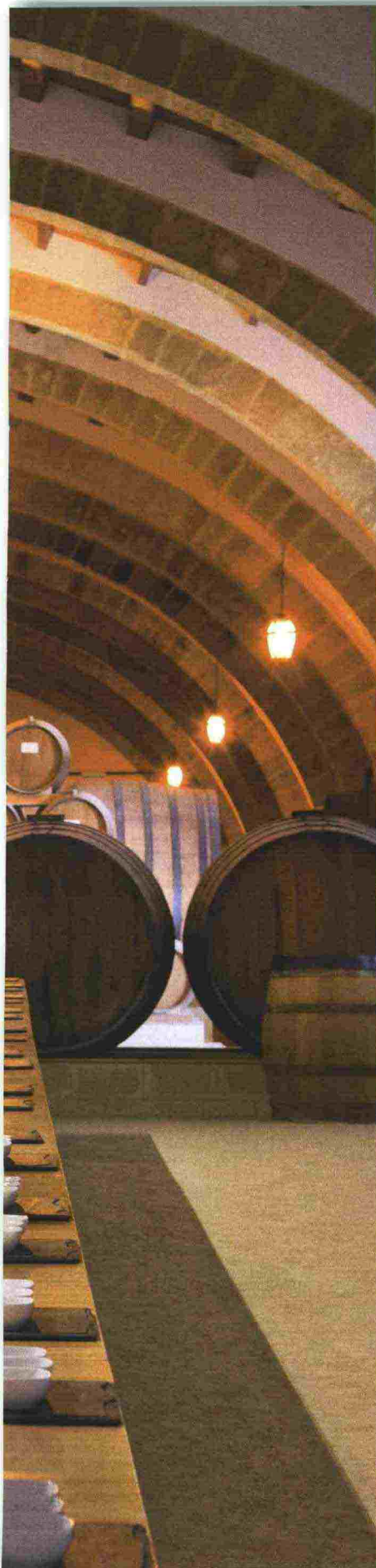
DAL CENTRO STORICO
AI MULINI DEL SALE

Città di nobile lignaggio, Marsala merita una passeggiata nel suo signorile centro storico, da poco rivitalizzato. Si percorre via XI Maggio, quella dello struscio, dei negozi e dei ricchi palazzi, per arrivare alla scenografica piazza Repubblica con la chiesa Madre e la loggia di palazzo VII Aprile. Da ammirare ci sono il Museo degli Arazzi, con i suoi capolavori fiamminghi del '500, e il Museo Archeologico Baglio Anselmi, che custodisce persino una nave punica. E a soli 20 minuti d'auto, di fronte all'isola di Mozia, ecco i bianchi mulini e le saline Ettore Infersa dove si viene catapultati nel mondo del sale. ...►



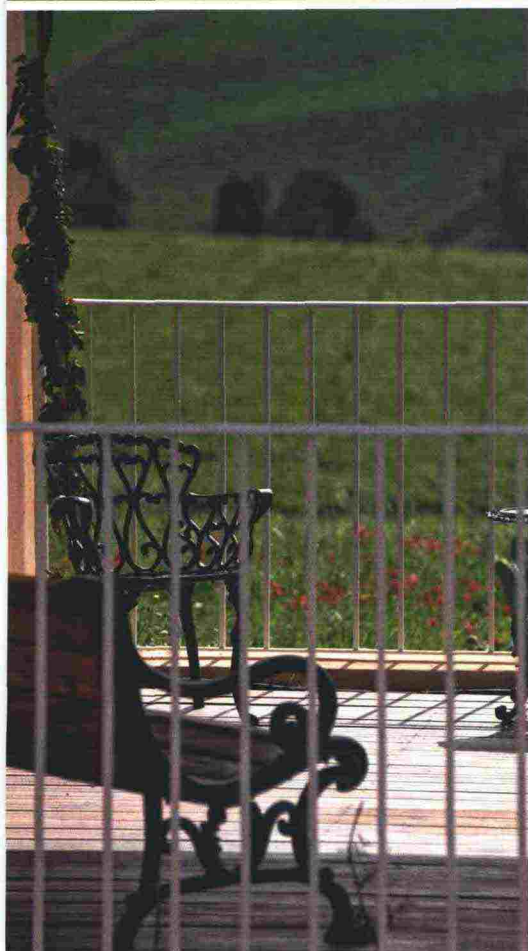
A sinistra: la sala degustazioni sotto le antiche volte in tufo delle cantine Florio, fondate nel 1832 a Marsala. Sotto: vendemmia notturna nelle vigne dell'azienda **Donnafugata**. La vendemmia alla

luce della luna sfrutta l'escursione termica e permette di evitare fermentazioni indesiderate. In basso: la scala a chiocciola all'interno della torre nelle storiche cantine Pellegrino, a Marsala.

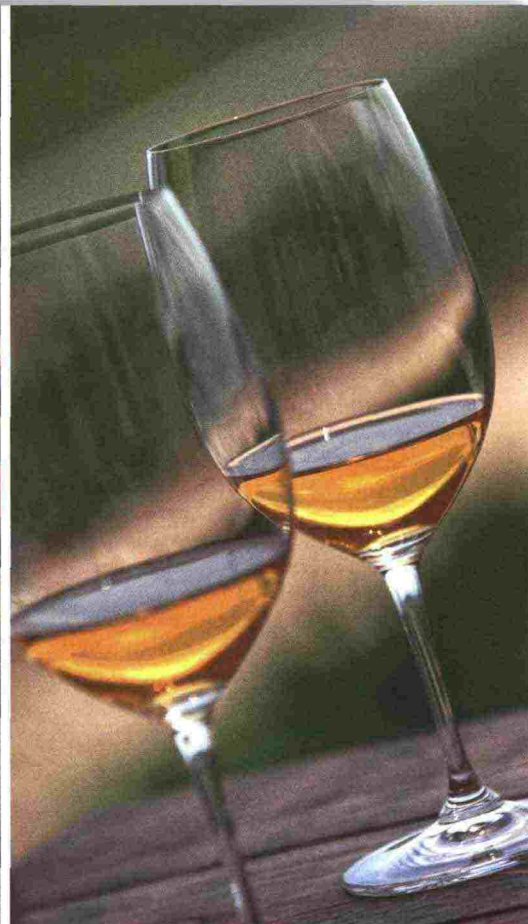


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A destra: accoglienza degli enoturisti in una delle tenute di **Donnafugata**, quella di Contessa Entellina, nel Palermitano. Sotto, da sinistra: vista sui vigneti dalla Foresteria Planeta, a Menfi; una distesa di filari di viti, sempre a Menfi. Le viti locali sono state valorizzate solo a partire dagli anni Ottanta, e ora danno vini di ottima qualità. Pagina seguente, in alto a destra: Fiano Doc prodotto a Menfi da Planeta.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Tappa successiva sulla via del vino è **il baglio ottocentesco di Donnafugata**, *trait d'union* fra la tradizione del Marsala e il futuro. Negli anni Ottanta la famiglia Rallo, oggi alla sesta generazione, ha ceduto il nome e la produzione del Marsala per scommettere su vini più autorevoli, impiantando a Pantelleria le uve Zibibbo e qui vitigni Chardonnay, Fiano, Ansonica, Nero d'Avola. Affascinante la vista della barricaia dalla scenografica passerella sospesa. Oltre a wine tour e degustazioni, **Donnafugata** offre agli enoturisti anche eventi musicali e la vendemmia di notte ad agosto.

Il nome di Donnafugata richiama i luoghi di una Sicilia mitica: la "donna in fuga" è la regina Maria Carolina, moglie di Ferdinando IV di Borbone, che nei primi dell'800 fuggì da Napoli per l'arrivo delle truppe napoleoniche e si rifugiò nell'Agrigentino. Stesse terre e stessa leggenda celebrate da Giuseppe Tomasi di Lampedusa ne *Il Gattopardo*. Il museo dedicato al romanzo si trova più a sud, sempre sulla via del vino, nel palazzo Filangeri-Cutò di Santa Margherita Belice, una terrazza →

Bell'Italia 29

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MARSALA (Tp) e MENFI (Ag)

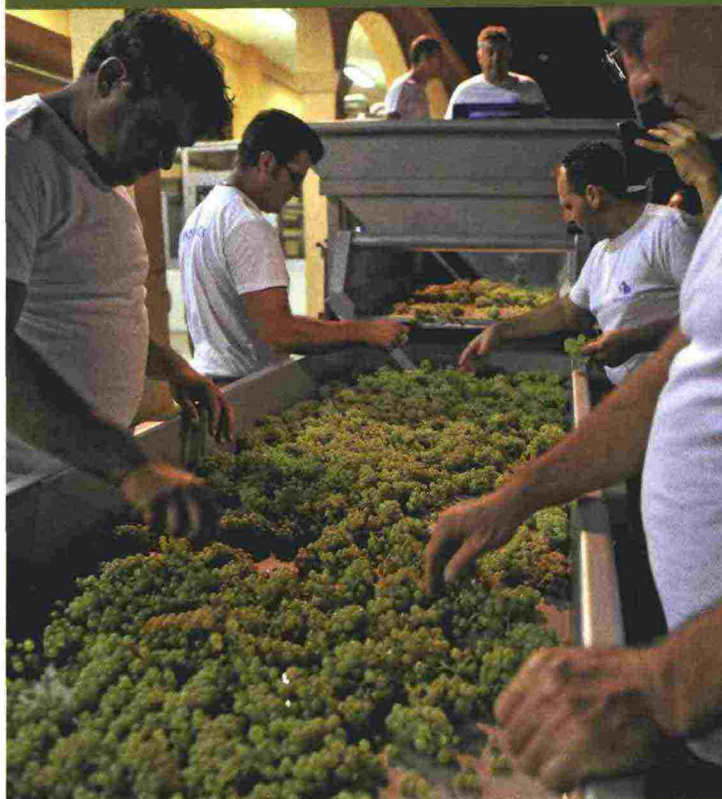
privilegiata su distese di vigne. Può essere questo il punto di partenza per le **escursioni alle spiagge di Porto Palo**, con la cinquecentesca torre d'avvistamento e un mare cristallino da 16 anni Bandiera blu, e alla Riserva naturale della foce del fiume Belice, 129 ettari di dune e macchia mediterranea sempreverde. **Sul tragitto meritano una sosta i templi di Selinunte e la cittadina di Mazara del Vallo.** Qui si passeggia nella casbah di viuzze che portano al mare, scoprendo tracce dell'antica dominazione araba e un capolavoro assoluto: la magnetica statua in bronzo e piombo del *Satiro danzante*, risalente al IV secolo a.C., ritrovata solo nel 1998. Ora ha un museo tutto per sé nell'ex chiesa quattrocentesca di Sant'Egidio.

L'ANTICO BAGLIO SULLE SPONDE DL LAGO

Tornando sulla strada dei vini, ci aspetta la campagna di Menfi, dove l'enologia è un fenomeno recente. La produzione locale, per decenni relegata al rango di uva da taglio per i vini del Nord, è stata valorizzata solo negli anni Ottanta, quando **sette produttori, riuniti nella cooperativa Settesoli**, iniziarono a scommettere sul >>>

Sotto: il controllo manuale delle uve, nelle tenute di **Donnafugata**. Nell'altra foto sotto: piazza della Repubblica, cuore del centro storico di Marsala, vista dai portici di

palazzo VII Aprile. Il nome del palazzo ricorda i moti del 1860; e qui, in quell'anno, Garibaldi fu nominato dittatore della Sicilia. Sulla piazza (non visibile) prospetta anche la chiesa Madre.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LE CANTINE

Cantine Florio, Marsala (Tp),
via Vincenzo Florio 1,
0923/78.11.11; www.duca.it

Cantine Carlo Pellegrino,
Marsala (Tp), via del Fante
39, 0923/71.99.11; www.carlopedellegrino.it

**Enoteca Strada del Vino
di Marsala, Marsala (Tp),** via XI
Maggio 32, 0923/71.34.89; www.enotecastradavinomarsala.it

Cantine Donnafugata,
Marsala (Tp), via Lipari 18,
0923/72.42.06 e 0923/72.42.45;
www.donnafugata.it

Cantine Rallo, Marsala (Tp),
via Vincenzo Florio 2,
0923/72.16.33; www.cantinerallo.it

**Baglio Baiata Alagna, Marsala
(Tp),** contrada Amabilina,
via Salemi 752, 0923/98.10.22;
www.alagnavini.com

Cantine Settesoli, Menfi (Ag),
S.S.115, 0925/7.71.11;
www.cantinesettesoli.it

Planeta, Menfi (Ag),
contrada Dispensa e Sambuca
di Sicilia, contrada Ulmo,
0925/1.95.54.60; www.planeta.it

Cantine Barbera, Menfi (Ag),
contrada Torrenova, S.P. 79,
0925/5.70.42;
www.cantinebarbera.it

**Enoteca Strada del Vino Terre
Sicane, Menfi (Ag),** via Santi
Bivona 13, 0925/7.50.33;
www.sistemavinomenfi.it

Lanzara, Menfi (Ag),
contrada San Vincenzo, baglio
San Vincenzo, 0925/7.50.18;
www.lanzarawines.com

Azienda Agricola Montalbano,
Menfi (Ag), via Michelangelo 79,
338/7.59.93.38;
www.agricolamontalbano.it



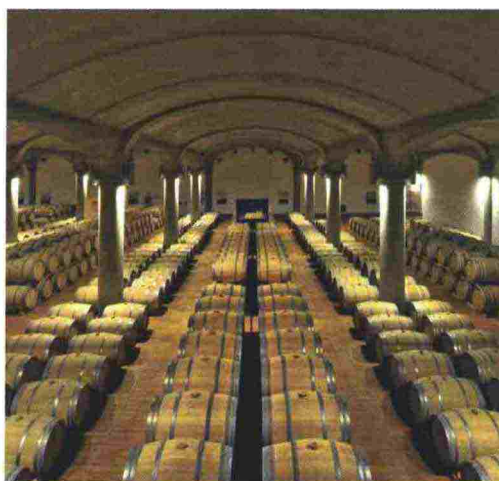
territorio e a imbottigliare. Il prestigio arrivò grazie alla **famiglia Planeta che ha in zona, a Sambuca di Sicilia, una delle sue sei cantine.** Con 22 etichette, 370 ettari di vigneti e 10mila enoturisti l'anno, l'impero Planeta è nato in questo baglio del '500 affacciato sulle sponde del lago Arancio. Nella cantina si possono scoprire i segreti delle etichette più celebrate, dal Merlot Sito dell'Ulmo al Maroccoli Syrah, insieme ad autentiche chicche, come il Brut Metodo Classico. Tra le vigne si può visitare il museo a cielo aperto Iter Vitis, che narra la storia del vino in Sicilia, oppure incamminarsi per i sentieri naturalistici. Dalla Foresteria Planeta, a Menfi, resort di charme dove si svolgono anche degustazioni guidate abbinata ai sapori locali, si parte alla sco-

perta del territorio, ricco di presidi Slow Food, come l'antico carciofo spinoso e la *vastedda* della valle del Belice.

INYCON E ALTRI EVENTI TRA I VIGNETI DI MENFI

Grazie al progetto "Scopri Menfi", che mette in rete gli imprenditori impegnati nel rilancio del territorio, è possibile organizzare tour enologici, partecipare a eventi (come Inycon, che dal 20 al 22 giugno offre degustazioni, laboratori del gusto, passeggiate tra i vigneti), visitare le cantine della zona (come Barbera, con le sue produzioni sostenibili), scovare indirizzi gourmet. Uno su tutti, l'Enoteca della Strada del Vino Terre Sicane, il cui sommelier racconta mille aneddoti su questa terra coraggiosa e sui suoi vini. ☺☺

A destra: la scenografica
barricaia della cantina
Donnafugata di Marsala,
ricavata in un baglio del
1851. Posta sette metri
sottoterra, la barricaia è
stata realizzata nel 2007
per accogliere
centinaia di barrique;
la si visita lungo una
passerella sospesa. **In
alto:** altri filari di viti di
Donnafugata da sei
generazioni di proprietà
della famiglia Rallo.
**Nella pagina seguente, in
alto:** l'esterno con vista
sul mare e una camera
del resort La Foresteria
della famiglia Planeta,
nel territorio di Menfi.





INFORMAZIONI

Gli alberghi

Disio Resort ★★★★★

(Marsala, contrada Scacciaiazzo 79, 0923/1.95.40.14).

Al centro di un parco botanico, gode di un microclima unico; con campo da golf. Doppia con colazione da 65 €.

La Portazza Resort

(Marsala, contrada Dammussello 624, 0923/98.70.74). Nella Riserva dello Stagnone, circondato dai vigneti. Le camere hanno il nome delle isole vicine: da Mothia a Levanzo. Doppia con colazione da 80 €.

Planeta Estate

La Foresteria ★★★★★

(Menfi, contrada Passo di Gurra, 0925/1.95.54.60).

Ospitalità della famiglia Planeta in un'aristocratica casa di campagna; camere raffinate e piscina a sfioro con vista sui vigneti. Nel ristorante lo chef Angelo Pumilia reinventa i piatti del territorio, dal merluzzo confit in guazzetto alla polpetta di ricciola nelle foglie di limone; conto medio 60 €. Doppia con colazione da 220 €.

Casa Mirabile Relais ★★★★★

(Menfi, contrada Agareni, 345/4.61.63.00). Tra distese di viti, ulivi e agrumi, un'antica casa di campagna con piscina e raffinato ristorante. Doppia con colazione da 100 €.

Casina Miregia Relais ★★★

(Menfi, contrada Cinquanta, 380/7.74.81.87). Antica casa di campagna con terrazza vista mare per colazioni a km zero e piscina ricavata da una *gebbia*, vasca un tempo usata per l'irrigazione dei campi. Doppia con colazione da 100 €.

Baglio San Vincenzo

(Menfi, contrada San Vincenzo, 0925/7.50.65).

Camere ricavate in un baglio siciliano di metà '600, tra i vigneti. Doppia con colazione da 120 €.

Tenuta Stoccatello (Menfi, contrada Stoccatello, 0925/1.95.54.99).

Agriturismo bio dove si coltivano la vite e le varietà autoctone di carciofi e grano. Centro benessere e camere arredate in stile country. Doppia con colazione da 80 €.

I ristoranti

Osteria Il gallo

e l'innamorata (Marsala, via San Bilardello 18, 0923/1.95.44.46). Deliziosa

osteria Slow Food che propone i classici della gastronomia regionale, dagli involtini di pesce spada alle sarde fritte con caponata, agli spaghetti alla bottarga. Conto medio 30 €.

Dubbesi (Mazara del

Vallo, Tp, via Salemi km 7, 0923/67.57.69). È il ristorante dell'Hotel Giardino di Costanza, tra distese di vigneti e uliveti. Il tortino di melanzane fumé e il fagotto di spada da soli valgono una sosta. In media 85 €.

Il vigneto (Menfi,

contrada Gurra di Mare, 0925/7.17.32). In mezzo ai vigneti, dista appena un chilometro dal mare. Pesce di giornata e un ottimo parfait della casa. Conto medio 30 €.

INFO per le visite

Pro Loco Marsala, via XI

Maggio 100, 0923/71.40.97; www.marsalaturismo.it

Museo degli Arazzi, Marsala,

via Giuseppe Garraffa, 0923/71.13.27. Aperto 9-13 e 16-18, chiuso lunedì, ingresso 4 €.

Museo Archeologico

Baglio Anselmi, Marsala, lungomare Boeo, 0923/95.25.35. Aperto 9-19,30, chiuso lunedì e domenica pomeriggio, ingresso 4 €.

Saline Ettore Infera,

Marsala, contrada Ettore Infera, 0923/73.30.03; www.salineettoreinfera.com

Scopri Menfi, Menfi,

via Bivona 13, www.scoprimentifi.com

Museo del Gattopardo, Santa

Margherita di Belice (Ag), piazza Matteotti, 0925/3.11.50; www.retemusealebelicina.it

Aperto 9,30-13 e 15,30-18,30, ingresso 3 €.

Pro Loco Mazara del Vallo,

via XX Settembre 5, 0923/94.46.10.

Area archeologica di Selinunte,

Castelvetrano (Tp), via Selinunte, 0924/4.65.40. Aperto 9-19, ingresso 6 €.

Museo del Satiro danzante,

Mazara del Vallo (Tp), piazza Plebiscito (chiesa di S. Egidio), 0923/93.39.17. Aperto 9-18, ingresso 6 €.